GIORNALE DI TRIESTE – BIBLIOTECA
BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE
Dal N° 1 al 23 Gennaio 31 maggio

Lire 6 la copia - Fuori 7

Anno I - N. 73 - Sabato 31 Maggio 1947

GIORNALE DI TRIESTE

Direzione, Redazione ed Amministrazione: via Silvio Pellico n. 8 — Telefoni: 93854 - 29383

INSERZIONI. Prezzi per millimetro di altezza (larghezza una colonna): commerciali Lire 50. Necrologie Lire 70 (Compartecipazioni al lutto Lire 140). Finanziari e legali Lire 70. Nel corpo del giornale Lire 70. Tasse governative in più. Pagamenti anticipati. — Concessionaria esclusività: Unione Pubblicità Internazionale, Trieste - via Silvio Pellico n. 4 - Telefono 94044.

Abbonamenti (Zona A): Anno L. 1650 - Sem. L. 850 - Trim. 450. Sped. in abb. post. C. C. Postale 11/5398

La crisi risolta dopo diciotto giorni

De Gasperi ha presentato ufficiosamente a De Nicola la lista del nuovo Governo: manca soltanto la risposta dell'indipendente designato al Ministero del Commercio estero, Merzagora, attualmente in Brasile da dove tornerà fra breve

ROMA, 30 — Il Governo, dopo le laboriose fatiche di questi giorni, è dunque compiuto. Sino a stamane c'era qualcosa in sospeso a causa soprattutto della partecipazione di Einaudi, ma al pomeriggio le nebbie si sono schiarite ed il Presidente De Gasperi si è potuto recare dal Capo dello Stato. Superato quindi lo scoglio delle indecisioni di De Gasperi e dell'on. De Nicola di fronte al pericolo di un Governo così strettamente omogeneo, opinione pubblica e partiti sembrano già avere accettato il fatto compiuto e ormai non si discute più sulla possibilità di creare il Ministero ma sulla vita e sul programma del Ministero stesso.

A questo proposito i socialcomunisti, contornati dai partiti minori di sinistra — anche i saragatiani, nel gruppo — si preparano ad una attiva opposizione. Il più violento è, naturalmente, Pietro Nenni, il quale, attraverso «Repubblica» e l'«Avanti», parla addirittura di colpo di stato, di Governo cancelleresco e di influenza vaticana. Togliatti, invece, con maggiore compunzione, scrive un lungo articolo sull'«Unità» in cui si nota l'amarezza del fallimento del suo metodo leninista-staliniano di stare al Governo con i cosiddetti borghesi sino a consumarlo ed esautorarlo. Adesso il comunismo all'opposizione può dar luogo a velleità trotzkiste e distruggere l'opera del tatticismo di Togliatti esplicatasi quest'anno. Togliatti non usa le parole minacciose di Nenni, ma dice che l'ordine del Paese non ha nulla da temere dai comunisti.

In effetti la delusione del partito comunista è assai forte, anche perchè il peso della situazione internazionale grava negativamente sul passivo comunista e ne accresce il disagio.

Malgrado ciò, la responsabilità di De Gasperi è enorme. Il Tesoro è nelle condizioni a tutti note, il blocco dei licenziamenti non si sa per quanto ancora possa essere mantenuto, gli aiuti dall'estero, anche se hanno indiscutibili probabilità di arrivare per ristorare la scarna economia italiana, potranno anche avere qualche ritardo. Queste e mille altre difficoltà dovrà fronteggiare il nuovo Governo, ma l'impressione generale è ottimistica. Il fatto stesso che si siano trovati un partito e degli uomini disposti ad assumersi tutto il peso di una situazione quasi fallimentare, incoraggia il senso di responsabilità degli italiani e dà ad essi una rinnovata fiducia.

L'aspettazione popolare corrisponde a quella degli ambienti stranieri ed a quelli finanziari che sono stati incoraggiati dalla presenza di un uomo della statura di Einaudi nel Governo. Le impressioni quindi, in generale, sono favorevoli e l'attesa confortante. Il dibattito parlamentare del Governo potrà costituire relativamente un'incognita poichè la maggioranza, sia pure tenue, è raggiungibile, e nessun rovescio improvviso dovrebbe essere paventato da De Gasperi.

G. S.

Pressioni su Sforza di Togliatti e Nenni?

ROMA, 30 — «Ho concluso il mio lavoro positivamente» ha dichiarato questa sera De Gasperi ai giornalisti che lo hanno circondato appena uscito dall'ascensore, a Palazzo Giustiniani, dopo il colloquio con De Nicola. Ed ha soggiunto: «Non sono stato però in grado di dare una comunicazione ufficiale ma soltanto ufficiosa, perchè mi manca la risposta definitiva di una persona che è fuori Roma, di cui permettetemi di non dire il nome anche se lo indovinate». Richiesto se per domani si avrà la lista, l'on. De Gasperi ha risposto affermativamente, aggiungendo che domani sarebbe tornato dal Capo dello Stato.

Dopo che De Gasperi si era allontanato, abbiamo avvicinato lo avv. Collamarini, capo di gabinetto del Capo dello Stato, il quale ci ha confermato che la persona alla quale ha alluso De Gasperi è il dott. Merzagora, studioso di problemi industriali, il quale attualmente si trova in Brasile e del quale è prossimo il ritorno in Patria.

Intanto il Ministero che De Gasperi ha comunicato a De Nicola (alcuni nomi potranno forse mutare al momento della comunicazione ufficiale) è il seguente:

Presidente: De Gasperi.
Esteri: Sforza.
Interni: Scelba.
Giustizia: Grassi.
Bilancio (in attesa dell'unificazione dei Ministeri delle Finanze e del Tesoro): Einaudi.
Industria e Commercio: Togni.
Lavoro: Fanfani.
Lavori Pubblici: Tupini.
Istruzione pubblica: Gonella o Marazza.
Poste: Merlin.
Commercio estero: Merzagora.
Marina mercantile: Cappa.
Difesa: Aldisio.

L'on. Campilli andrebbe, con una commissione speciale, in America, dove dirigerebbe gli scambi ed i rapporti economici e finanziari con l'Italia.

Cesare Merzagora, designato al Ministero del Commercio estero, fu già direttore della Banca commerciale italiana in Bulgaria e console d'Italia a Filppopoli. Rientrato in Patria per mancata adesione al fascismo, continuò ad occuparsi esclusivamente di problemi economici e finanziari all'estero. Dal 1938 in poi fu direttore generale della Pirelli.

Nel corso della giornata, De Gasperi aveva avuto numerosi contatti con personalità del suo partito, con l'on. Einaudi e col conte Sforza.

Degno di menzione, è un colloquio avuto nel pomeriggio dall'on. Sforza col Sottosegretario Eugenio Reale, che accompagnava più tardi dal Ministro l'on. Togliatti. Il colloquio è durato circa quaranta minuti. Esso ha destato molta curiosità negli ambienti di Montecitorio, dove si vuol vedere in queste conversazioni una correlazione con il colloquio a tre già avvenuto giorni or sono alla Consulta, in riferimento a un certo risentimento americano per l'articolo scritto dal leader comunista in risposta a Sumner Welles. L'on. Sforza ha quindi lasciato Montecitorio e si è diretto a Palazzo Giustiniani, dove è stato ricevuto dal Capo dello Stato.

Togliatti — sembra — avrebbe fatto pressioni su Sforza, il quale era un po' titubante dopo la rinuncia di Bonomi e della piccola intesa, perchè non accettasse di andare al Governo. Tuttavia Sforza, sul quale anche Nenni aveva fatto lo stesso tentativo, allo scopo di assicurare la continuità della politica estera in un momento in cui sono sul tappeto questioni vitali per il Paese ha deciso di entrare nel Governo ed ha dato la sua definitiva adesione.

Assunte informazioni a fonte competente in merito alle notizie apparse su qualche giornale e raccolte da corrispondenti stranieri, circa ordini di mobilitazione e di eccezionali misure di pubblica sicurezza, le notizie stesse sono state nettamente smentite. Similmente viene smentita la notizia che il Ministro degli Interni abbia in questi giorni riferito al Capo dello Stato sulla situazione dell'ordine pubblico del Paese, la quale per altro risulta assolutamente normale.

L'ULTIMA NOTTE DI MUSSOLINI

rievocata dal nostro inviato Bruno D'Agostini in una corrispondenza dal Lago di Como: è la testimonianza della donna che ospitò il dittatore e la sua compagna fin poche ore prima della loro morte. La pubblicheremo **DOMANI** nel numero a quattro pagine; che conterrà anche la terza puntata delle rivelazioni del Generale Mark Clark sulla preparazione dello sbarco alleato nel Nord-Africa: durante il convegno con il generale francese nella villa del litorale algerino, un'improvvisa irruzione della polizia costrinse Clark e i suoi compagni a nascondersi in cantina.

Il Governo della Sicilia assunto dai democristiani

PALERMO, 30 — L'Assemblea regionale siciliana ha eletto Presidente della Regione l'on. Giuseppe Alessi del partito democristiano. L'on. Alessi ha raccolto 46 voti favorevoli contro 41 schede bianche, dovute alle sinistre. Si è proceduto poi all'elezione del Governo della Regione, i cui membri hanno ottenuto 44 voti contro 40 schede bianche.

Prima della votazione l'on. Bonfiglio, per il blocco del popolo, ha protestato contro la democrazia cristiana che si accingeva a formare un Governo regionale con l'appoggio delle destre. Secondo l'oratore il Governo regionale avrebbe dovuto essere costituito e diretto dal blocco del popolo in base all'esito delle elezioni. L'on. D'Antoni, democristiano, ha dichiarato che assumendo il potere il suo partito compiva un atto di coraggio.

Il trattato con l'Italia
Al Senato americano è prevista battaglia grossa

WASHINGTON, 30 — («U. P.») Rispondendo alle critiche mosse alla ratifica del trattato italiano, il sen. Vandenberg ha dichiarato che, per quanto dure ne possano essere le condizioni, il trattato porrebbe sempre in grado l'Italia di divenire una Nazione sana ed indipendente. Inoltre l'ONU sarebbe tenuta a far rispettare la sistemazione di Trieste e, dopo l'entrata in vigore del trattato, l'Italia potrebbe venir ammessa a far parte delle Nazioni Unite.

Un altro senatore ha proposto invece che gli Stati Uniti concludano un trattato separato con l'Italia, le cui condizioni siano più soddisfacenti dal punto di vista americano, e compiano poi ogni sforzo per rendere efficace tale patto mediante l'invio di maggiori aiuti. Alcuni senatori prevedono un'aspra battaglia per il rinvio della ratifica del trattato sino a quando i diplomatici americani non abbiano fatto quest'autunno un altro tentativo di raggiungere un accordo con la Russia sulle questioni tedesca ed austriaca.

Un rosso alabardato primo a Perugia

La vittoria di Cottur salutata col grido di "evviva Trieste,,

Quinto in classifica dopo la sesta tappa - Un altro triestino giunto nel gruppo di testa: Guido De Santi

PERUGIA, 30 — Giordano Cottur dopo una serie di ottimi piazzamenti conseguiti nelle scorse tappe è riuscito in quella odierna a cogliere un significativo successo. Il tenace triestino, parlando ieri a Firenze al microfono della Radio, si era quasi scusato di non aver vinto e aveva concluso dicendo «Sarà per domani», ed ha mantenuto la parola.

Cottur scattato nella fase finale della corsa sulla salita che porta a Perugia, è entrato nella pista locale con 200 metri di vantaggio sugli immediati inseguitori. Nel giubilo per la vittoria ormai sicura, Cottur si è levato sui pedali agitando in aria il berretto rosso della sua Casa tra un uragano di applausi e di evviva a Trieste. Con l'affermazione odierna il triestino ha conquistato il quinto posto in classifica generale davanti a Ronconi e a Maes e a distanza ravvicinata da Bartali e dagli altri primi ai quali oggi ha preso 4 minuti.

Il successo di Giordano Cottur e della «Wilier» è stato completato dal quinto posto conseguito dal secondo corridore triestino partecipante al Giro, il modesto quanto promettente Guido De Santi. Quando, dopo Terontola, Cottur è partito all'inseguimento di Menon, il primo a gettarsi nella scia del caposquadra della «Wilier» è stato De Santi, onde si ha ragione di ritenere che la riuscita azione dei due triestini sia stata preordinata e abbia fatto parte di un piano congegnato fin dalla partenza da Firenze. Bisogna aggiungere che De Santi è stato il più obbediente gregario che Cottur potesse desiderare. Tutte le volte che l'ha ordinato egli è partito in testa per «fare il treno» il che ha permesso al gruppo dei cinque fuggitivi di mantenere il distacco dagli inseguitori e anzi di aumentarlo.

I giornalisti che sulle loro vetture seguivano i cinque ardimentosi non ebbero alcun timore che la vittoria potesse sfuggire a Cottur poichè sapevano che al traguardo d'arrivo s'accede attraverso a una rampa di notevole pendenza la quale avrebbe permesso al miglior scalatore fra i cinque — cioè al triestino — di aggiudicarsi un vantaggio tale da metterlo al sicuro contro gli incerti dell'ultima volata finale. Questa volta gli intenditori hanno avuto ragione: Cottur aveva vinto la tappa Firenze-Perugia già al vertice della rampa e ben prima di tagliare il nastro del traguardo.

La marcia d'approccio del corridore in maglia rosso-alabardata è piena di promesse poichè Cottur è nelle stesse brillanti condizioni ch'egli potè vantare durante il Giro del 1940 che lo vide terzo in classifica all'arrivo a Milano. E' opinione di tutti che s'egli non avesse forato due gomme nell'ascesa dell'Abetone, la tappa di Prato l'avrebbe visto giungere in compagnia di Coppi, Bartali e Ronconi, vale a dire dei tre «cannoni». Ma le salite più ardue stanno davanti, non alle spalle dei battistrada, e il baldo rappresentante di Trieste avrà ancora occasione di far parlare di sè, nonostante che il suo avvicinamento ai leaders della classifica abbia ormai messo in guardia i capisquadra contro il pericolo avanzante. Oggi Bartali e Coppi, intenti a sorvegliarsi vicendevolmente non hanno fatto troppo caso alla fuga di Cottur ma la nuova situazione non permetterà loro di essere un'altra volta distratti.

La corsa è stata monotona da Firenze fino a Terontola. Qui Serse Coppi investito da una motocicletta cadeva riportando la frattura di una gamba. Poco prima era fuggito Menon, presto inseguito da Cottur, Fazio, De Santi e da Cecchi. I cinque fuggitivi insistevano nella loro azione malgrado un forte vento contrario. Gli assi invece si controllavano e poichè nessuno si sentiva minacciato in classifica, il vantaggio del gruppetto di testa saliva presto a 1' 30''. Poi dal secondo gruppo si staccavano Baito, Bertocchi, Wlaemynck, Roggi, Ausenda, Lambertini, Peverelli, Biagioni, che si ponevano all'inseguimento dei fuggitivi, ma senza riuscire ad acciuffarli. Il gruppo di testa arrancava a oltre 40 di media.

I primi cinque giungevano insieme ai piedi della salita che porta su a Perugia e lottavano accanitamente per aggiudicarsi la vittoria. La rampa viene iniziata a fortissima andatura ma ben presto Cottur riesce ad imporre la sua superiorità distaccandosi nettamente. Fazio e Cecchi giungono insieme con 200 metri di distacco e il primo si aggiudica il secondo posto con una brillante volata. Menon è quarto, seguito a breve distanza da De Santi.

Un'altra bella volata ha luogo fra Biagioni e il belga Wlaemynck che precedono Baito e Peverelli giunti poco prima di Ricci, che oggi si è dimostrato in netto progresso. Il gruppo con tutti i migliori si ferma all'ingresso della pista e viene classificato ex aequo.

Quote del Totalizzatore: I L. 186, II L. 3896, piazzati: 68 (Cottur), 467 (Fazio), 165 (Cecchi), 383 (Menon), 227 (De Santi).

Ordine di arrivo

1) COTTUR GIORDANO di Trieste (Wilier-Triestina) in 4, 50' 51'' media 33.200;

2) Fazio in 4, 51' 9''; 3) Cecchi idem; 4) Menon in 4, 51' 58''; 5) De Santi in 4, 52' 12''; 6) Biagioni in 4, 52' 55''; Wlaemynck idem; 8) Baito idem; 9) Peverelli s. t.; 10) Ricci 4, 53' 8''; 11) Ausenda 4, 53' 22''; 12) Lambertini; 13) Bertocchi.

Segue in 4, 54' 51'' il gruppo con i migliori.

La classifica generale

1) BARTALI (Legnano) 35, 50' 33'';

2) Coppi (Bianchi) a 2' 41''; 3) Bresci (Welter) a 3' 2''; 4) Ortelli (Benotto) a 4' 53''; 5) Cottur (Wilier-Triestina) a 7' 40''; 6) Ronconi (Benotto) a 8' 49''; 7) Maes (Olmo) a 9' 44''; 8) Vicini (Bianchi) a 11' 56''; 9) Cecchi (Welter) a 13' 19''.

L'accordo per la tregua salariale firmato dalla CGIL e dalla Confindustria

Notevoli migliorie apportate al sistema delle retribuzioni - Le due organizzazioni concordi sulla necessità di una risoluta azione per la ripresa economica e la lotta contro l'inflazione

ROMA, 30 — Dopo un mese dall'inizio delle trattative è stato firmato questa sera dalle delegazioni della C.G.I.L. e della Confindustria l'accordo per il rinnovo della tregua salariale. Esso entrerà in vigore il 1.o giugno ed avrà la durata di sei mesi. E' stata inoltre sottoscritta una dichiarazione relativa alla lotta contro il rialzo dei prezzi.

Le due Confederazioni si sono trovate d'accordo nel ritenere che sussistono condizioni obiettive per la ripresa economica italiana e affermano la necessità d'una risoluta azione per combattere l'inflazione. Sono stati ravvisati tra i principali fattori della ripresa economica i seguenti: l'aumento della produzione, la riduzione di costi, l'eliminazione dei profitti speculativi.

Per stabilire i mezzi più idonei alla soluzione di questi problemi i rappresentanti della C.G.I.L. e della Confindustria torneranno a riunirsi dopo il 10 giugno. Essi concorderanno le misure concrete per favorire la stabilizzazione dei prezzi dei generi di largo consumo.

Le due Confederazioni hanno pure approvato le norme che regolano le ommissioni interne in materia di licenziamenti. Altre norme relative alle commissioni interne saranno definite in seguito.

L'accordo per la tregua salariale stabilisce il trasferimento dalla contingenza alla paga base d'una certa quota variante secondo le diverse categorie di lavoratori. Tale quota va da un massimo di 104 lire giornaliere per gli uomini oltre i 20 anni di età a un minimo di 52 lire per le donne sotto i 16 anni. Con gli articoli 3 e 4 dell'accordo vengono ricostituiti i rapporti percentuali fra le categorie degli operai e degli impiegati. Proporzionali aggiornamenti subiscono pure le tariffe di cottimo, mentre le percentuali previste dai vigenti contratti collettivi per lavoro straordinario, notturno e festivo, si applicheranno pure sulle nuove paghe base.

L'art. 7 dell'accordo stabilisce alcune norme per l'anticipata corresponsione ai lavoratori d'una parte della tredicesima mensilità. I lavoratori durante il terzo trimestre di quest'anno potranno richiedere un acconto di importo non superiore alla metà della tredicesima mensilità e gratifica natalizia. Lo acconto sarà poi conguagliato a fine d'anno.

Sono stati aumentati gli assegni familiari per gli impiegati, gli operai e gli appartenenti alle categorie intermedie. L'aumento è del 40 per cento per i figli. La retribuzione intera o ridotta dovuta agli impiegati durante il periodo di malattia, secondo i contratti vigenti, s'intende comprensiva dell'indennità di contingenza. Le indennità di anzianità sono invece riferite alle nuove paghe base e ai nuovi stipendi.

Sull'importo degli assegni familiari risultante a seguito dei predetti aumenti sono stati convenuti gli arrotondamenti seguenti: Operai, assegni giornalieri per ciascun figlio, lire 59; per la moglie, lire 43; per ciascun genitore, lire 33. Impiegati: assegni mensili per ciascun figlio, lire 1640; per la moglie, lire 1170; per ciascun genitore, lire 900.

Pavelic e i suoi ministri processati a Belgrado

BELGRADO, 30 — Si sta attualmente svolgendo a Belgrado un importante processo per alto tradimento a carico degli ex ministri croati Kulenovic, Kosak e il gen. Kvaternik, tutti arrestati, mentre invece Ante Pavelic viene processato in contumacia.

ESULI GIULIANI
L'esecutivo nazionale ha concluso i lavori

FIERO ORDINE DEL GIORNO VOTATO NELL'ULTIMA SEDUTA A ROMA

ROMA, 30 — *L'esecutivo del Comitato nazionale per la Venezia Giulia e Zara, riunitosi a Roma dal 23 al 29 maggio sotto la presidenza dell'on. Fausto Pecorari, ha votato un ordine del giorno nel quale, dopo aver ricordato quanti immolarono la propria vita per l'italianità e la libertà delle terre orientali adriatiche, ammonisce gli italiani a considerare l'ingiustizia imposta alla Patria con l'iniquo trattato di pace, invita i giuliani e dalmati esuli in Patria a stringersi concordi intorno alle bandiere del Comitato nazionale per la Venezia Giulia e Zara per conservare e tramandare ai figli le fiere tradizioni patrie della nostra gente nella costante anelante visione del ritorno alle nostre case, fa presenti al Governo e alla Nazione le tristi condizioni degli esuli invocando urgenti adeguate provvidenze, fa voti che la Patria ritrovi presto l'unità spirituale indispensabile alla sua inascita, al suo avvenire, alla sua indipendenza».*

L'Assemblea degli industriali triestini

Non si devono creare barriere economiche fra Trieste e l'Italia

Fissazione di un confine, che separa Trieste dalle industrie che svolgevano attività complementari essenziali (centrali elettriche ed industrie estrattive); sistematico smantellamento dei conservifici istriani; rallentamento della disciplina e del rendimento delle maestranze; interferenze politiche e nazionali in campo sindacale, scarso afflusso di capitali, in seguito all'incertezza che domina il futuro della regione; difficoltà enormi nell'approvvigionamento delle materie prime; questi i capisaldi della relazione letta ieri all'assemblea dell'Associazione industriali dal presidente cap. Augusto Cosulich; questo lo sfondo, su cui si staglia con evidenza la grave situazione industriale della nostra zona.

Un grave equivoco

Ai terribili effetti provocati dagli avvenimenti politici e dallo smembramento della Venezia Giulia, l'Associazione industriali ha cercato di ovviare, sia dimostrando ad enti, persone e delegazioni l'interdipendenza dell'economia locale con quella italiana, sia intervenendo direttamente presso la Commissione economica dell'ONU, allo scopo di evitare separazioni troppo brusche, che potrebbero compromettere senza rimedio le nostre possibilità.

Ma gli ostacoli più forti s'ergono nel settore economico, soprattutto per quanto riguarda le materie prime. Per quanto, in un primo tempo, il G.M.A. avesse palesato chiaramente l'intento di provvedere al fabbisogno completo della Zona, richiedendone anzi i dati specifici relativi ad un semestre, nessun risultato concreto è stato raggiunto; e l'amministrazione militare ha influito soltanto in senso negativo, determinando l'esclusione di Trieste dalle assegnazioni dell'UNRRA. Oltre a ciò, l'Associazione ha dovuto spesso lottare con l'errata persuasione, diffusasi particolarmente dopo le decisioni di Parigi, secondo cui le industrie triestine, ormai svincolate dalla economia italiana, rimarrebbero affidate al G. M. A.

Tuttavia l'appoggio efficacissimo della Confindustria, con la quale si vogliono rafforzare i contatti mediante l'istituzione di uno speciale ufficio di collegamento e la speranza che l'economia, così ripetutamente bistrattata, ottenga col tempo la sua rivincita, permettono agli industriali triestini di guardare ancora con fiducia al futuro.

Terminata la relazione del presidente, è stata approvata dall'assemblea la seguente mozione:

«L'assemblea generale dell'Associazione degli industriali della provincia di Trieste sentita la relazione del presidente; rilevato che lo smembramento della Venezia Giulia e il suo distacco dalla Madrepatria hanno compromesso le indispensabili basi per la vita della regione, in quanto deriva dall'aver trascurato la imprescindibile realtà che le industrie della Venezia Giulia sono sorte in funzione di quel mercato italiano, dal quale traggono materie prime e nel quale riversano la quasi totalità dei prodotti; posta di fronte a previsioni gravissime per lo avvenire dell'industria triestina qualora non si mettano in atto immediati rimedi, chiede:

«Che venga con immediatezza chiarito il gravissimo equivoco secondo il quale Trieste viene considerata un'entità economica estranea all'economia italiana, equivoco che già ha portato, con l'incertezza dei limiti di competenza tra Governo italiano e G.M.A. in ogni questione riguardante assegnazioni di materie prime, importazioni, esportazioni, grave pregiudizio all'industria triestina:

«che in nessun caso, nè nella transitoria situazione presente, nè in quella che si avesse a determinare con l'istituzione del Territorio Libero, la vita economica di Trieste venga separata dalla vita economica dell'Italia con l'interposizione di barriere burocratiche, valutarie, doganali, il cui portato sarebbe inevitabile rovina per la industria triestina.

«L'assemblea esprime al Governo italiano la piena fiducia dell'industria triestina che la delicatezza della sua posizione sarà pienamente valutata in ogni suo atto e sotto tutti i profili, che non sono solamente economici, e troverà quella comprensione e quello appoggio del quale ha vitale bisogno; e dà mandato al presidente di far giungere la presente mozione alle autorità competenti».

Per le piccole industrie

Alla conclusione dei lavori, dopo la approvazione di alcune modifiche dello statuto, che sanciscono tra l'altro la costituzione di un Comitato destinato a tutelare gli interessi delle piccole industrie, è stato concordato di inviare al presidente della Confindustria, dott. Costa, il seguente telegramma: «L'Associazione degli industriali, riunita per la seconda assemblea generale, riafferma i vincoli ideali e l'unità inscindibile dell'economia della regione Giulia con la vita economica italiana, nonchè la volontà di ricostruzione e di potenziamento dell'organismo industriale triestino, fiducioso della sicura, valida assistenza di codesta Confederazione, a cui tutte le categorie produttori triestini esprimono fervida solidarietà».

VIOLENZE A POLA
contro gli ultimi italiani

AGGRESSIONI ED EPISODI D'INTOLLERANZA - ENERGICA PROTESTA DI FUNZIONARI AL G. M. A.

POLA, 30 — Una violenta azione intimidatoria si è scatenata in questi giorni contro i pochi italiani rimasti a Pola per ragioni di lavoro. Prendendo lo spunto da una dimostrazione di protesta contro il rialzo dei prezzi, conclusasi con l'invio di una delegazione di esponenti della tendenza jugoslava, hanno devastato gli scarsi negozi di fortuna, appartenenti a persone notoriamente italiane, ancora aperti nella città. Contemporaneamente alcuni facinorosi insultavano e minacciavano i medici Parentin, Paliaga e Materazzo ed il Procuratore di Stato del Tribunale, dott. Porcari, ai quali veniva imposto di abbandonare Pola immediatamente. Nel saccheggio di una drogheria di via Kandler due donne ed una bambina sono state calpestate e ferite.

Nuovi incidenti si sono verificati all'arrivo della nave «Pola». La Polizia ha dovuto intervenire con gli sfollagente per disperdere un corteo di donne che si era raccolto sulla banchina, con intenzioni ostili nei riflessi dei passeggeri. La ricomparsa del giornale italiano «L'Arena di Pola», che dopo una breve interruzione ha ripreso le sue pubblicazioni a Trieste, ha suscitato un'altra violenta erazione dei dimostranti: il distributore Ciceran è stato aggredito e minacciato e il pacco dei giornali distrutto, mentre i rivenditori venivano diffidati dal rimettere in vendita «L'Arena».

Squadre di facinorosi hanno tentato pure di assalire la mensa pontificia, dove gli impiegati, avendo le famiglie lontane, prendono i pasti; ma l'attacco non ha avuto conseguenze per l'intervento della Polizia.

Dopo il verificarsi di tali eccessi, gli impiegati si sono astenuti dal lavoro ed hanno invitato il G. M. A. a tutelare la loro sicurezza personale, affermando, in un vibrato ordine del giorno, che qualora gli auspicati provvedimenti non fossero adottati, essi si considererebbero «completamente svincolati dal loro rapporto d'impiego e liberi pertanto di abbandonare in qualsiasi momento la città».

Il C. L. N. di Pola ha tempestivamente informato degli incidenti il Governo italiano, sollecitando il suo immediato intervento presso le Nazioni Unite, al fine di far cessare l'attuale stato di terrore, che perseguita un pugno di italiani coraggiosamente rimasti, fino al limite estremo, al loro posto di lavoro.

Giorgio Pini al confino

MILANO, 30 — La Commissione provinciale per l'adozione dei provvedimenti di polizia, nella sua riunione odierna ha assegnato Giorgio Pini al confino per un anno, perchè ritenuto responsabile di apologia del fascismo. La stessa Commissione ha assolto il giornalista Franco Maria Servello, nipote di De Agazio, dall'accusa di apologia del fascismo.

SITUAZIONE CONFUSA A BUDAPEST dopo le dimissioni del Primo Ministro

Allarmanti riflessi nelle banche e nella finanza - Tentativo comunista di prendere il potere prima che i russi lascino l'Ungheria?

BUDAPEST, 30 — *Com'era stato previsto, il Primo Ministro Ferenc Nagy ha dato le sue dimissioni direttamente all'Ambasciata ungherese di Berna, mentre nella capitale magiara, invasa da una specie di panico politico, sembra svilupparsi una pericolosa crisi le cui conseguenze è difficile oggi misurare.*

E' infatti assai diffusa l'impressione che, avendo indebolita l'ala destra del partito accusando i suoi membri più in vista, il «leader» dei comunisti, Matyas Rakosi — considerato «l'uomo forte» dell'Ungheria d'oggi — tenti di provocare nuove elezioni e di impadronirsi del potere prima che l'Armata Rossa lasci il Paese.

Il Presidente della Repubblica Zoltan Tildy ha iniziato subito le consultazioni con i vari «leaders» dei partiti politici: sembra assai probabile che a Primo Ministro del nuovo Governo di coalizione venga chiamato Imre Oltvany, uomo dell'ala sinistra del partito dei piccoli proprietari (partito che ha la maggioranza alla Camera) e che gode la fiducia dei comunisti e dei socialdemocratici.

Il segretario privato di Nagy, che era stato ieri arrestato mentre si perquisiva il suo ufficio, oggi è stato rilasciato: tuttavia la situazione è tutt'altro che migliorata, soprattutto nel campo finanziario dove i recenti confusi avvenimenti e le pressanti richieste dei comunisti per la nazionalizzazione delle banche, hanno fatto sì che a quest'ultime si verificasse la coda dei correntisti a ritirare il danaro. Inoltre in Borsa non si è effettuata alcuna transazione e tutto il mondo degli affari è in allarme, poichè intorno a Nagy, a Gyongyessy, Ministro degli Esteri, e a Varga, Presidente della Camera — tutti del partito dei piccoli proprietari — si raggruppano i commercianti, i banchieri e i capitalisti ungheresi. Va infine aggiunto che il Governo ha deciso di instaurare un regime commissariale nelle tredici maggiori banche magiare, per impedire, in questo speciale momento politico ricco di incognite, qualsiasi operazione finanziaria che possa riuscire pericolosa alla stabilità finanziaria della Repubblica.

La situazione è seguita con molto interesse a Londra, dove finora non è giunta alcuna comunicazione ufficiale da parte del gen. Sviridov, presidente della Commissione alleata; del resto si fa notare che ufficialmente alla Granbretagna non venne mai comunicata la notizia dell'arresto di Kovacs e dello annunciato complotto.

A Margate si è chiuso il Congresso laburista

LONDRA, 30 — («U. P.») La 46.a conferenza annuale del Partito laburista si è chiusa questo pomeriggio al canto di «Bandiera rossa». Prima che avessero terminate i lavori, altri due Ministri avevano ottenuto il voto di fiducia dei delegati. Sono state infatti respinte delle mozioni sul problema edilizio e sulle pensioni.

L'Esecutivo del partito aveva annunciato inaspettatamente, all'inizio della giornata il prossimo invio di un messaggio di simpatia e di solidarietà al movimento clandestino dei repubblicani baschi in Spagna. I «ribelli» hanno dichiarato iersera che, dopo la grande vittoria riportata da Bevin, essi continueranno a combattere per una politica estera britannica secondo nuovi orientamenti, che si avvicini alla Russia e si allontani dagli Stati Uniti e ciò, nonostante il voto di fiducia accordato a Bevin.

S'AVVICINA IL 24 GIUGNO PER LA COSTITUENTE

UNA PROROGA AI LAVORI APPARE ORMAI INDISPENSABILE

ROMA, 30 — La giornata risolutiva per la crisi di Governo ha strappato molti deputati dall'aula della Costituente, cosicchè la continuazione del dibattito sulle autonomie regionali si è svolta in tono minore.

Oggi hanno parlato cinque oratori; ne rimangono ancora 87 e se a un certo punto non verrà chiesta la chiusura del dibattito non si sa davvero dove si andrà a finire. Bisognerà poi passare all'esame dei vari articoli ed illustrazioni degli emendamenti e alle votazioni. D'altronde il 24 giugno è ormai vicino e non c'è più il tempo materiale per approvare per quella data tutta la Costituzione, come era stato progettato. Occorrerà perciò che l'Assemblea proroghi i suoi lavori che continueranno quindi nei mesi estivi.

Per primo ha parlato oggi l'on. BOSCO LUCARELLI, democristiano, sostenendo che le autonomie rispondono a una profonda necessità di vita delle popolazioni.

In favore della provincia spezza una lancia anche l'on. CANEPA, del P.S.L.I. La provincia, egli dice, ha radici profonde nel popolo. Al capoluogo affluiscono gli abitanti della zona, mentre il giorno in cui dovranno viaggiare fino al capoluogo di regione incontreranno maggiori spese, troveranno minore comprensione negli uffici e imprecheranno contro la burocrazia regionale, così come oggi imprecano contro quella centrale.

Grandinata nel Veronese
Chicchi grossi come pesche

VERONA, 30 — Una violenta grandinata ha colpito varie zone del veronese. In certe località i chicchi sono stati di grossezze mai viste in precedenza: essi avevano le dimensioni delle pesche e il peso di un etto. Ad Arce sono state spezzate le tegole di copertura di varie case. Nessun danno invece viene segnalato alle persone. E' tuttora in corso la valutazione dei danni arrecati alle colture, che [illegible] sono ingentissimi.

Giornata nefasta per l'aviazione nel mondo

Sette disastri aerei con oltre cento vittime

LONDRA, 30 — Quest'oggi è stata per l'aviazione una giornata particolarmente nera; in molte parti del mondo numerosi apparecchi sono precipitati o sono andati distrutti per cause diverse. Complessivamente 54 persone hanno trovato morte certa in questi incidenti, mentre di 66 si ignora la sorte. Il più grave, secondo quanto informa la «Reuter», è il disastro avvenuto a New York, all'aeroporto «La Guardia» dove uno «Skymaster» con a bordo 44 passeggeri è esploso incendiandosi pochi minuti prima dell'atterraggio: 38 persone sono perite, e si contano 10 feriti. Secondo notizie da Reykjavik, un «Dakota» è precipitato sulla costa settentrionale dell'Islanda; ne sono stati avvistati i rottami e si teme che le 25 persone che si trovavano a bordo siano rimaste uccise.

Un apparecchio militare americano ha urtato contro il fianco di una montagna a 50 chilometri da Tokio, una spedizione di soccorso è già partita e si ignorano le condizioni delle 41 o 43 persone che formavano l'equipaggio.

Radio New York riferisce la notizia avuta da Fairbanks (Alaska) che una superfortezza militare è precipitata a Ladd Field; mancano 3 uomini dell'equipaggio e 9 sono rimasti feriti. Anche dall'Olanda giunge l'informazione che in uno scontro fra due apparecchi da istruzione del tipo «Anson» nove membri dell'aeronautica olandese sono rimasti uccisi.

Infine, anche dall'Argentina vengono segnalati due disastri aerei: un apparecchio militare è precipitato a Cordoba, un altro a Mendoza. Quattro persone complessivamente sono decedute.

Riapertura a Malta del Consolato italiano

ROMA, 30 — In seguito ad accordi intervenuti fra i Governi italiano ed inglese, è stata decisa la riapertura del Consolato a Malta.

Il pescecane per la coda

Avvistato da riva uno squalo di notevoli proporzioni, un marinaio di Gallipoli si gettava risolutamente in mare impegnando con questo una violenta lotta, finchè riusciva ad afferrarlo per la coda e a trascinarlo vivo sulla sabbia. Si trattava di un pescecane femmina del peso di 90 chili; negli ultimi istanti essa dava alla luce sette piccoli pescecani.

ORA LE VEDOVE

Onde evitare che si sottraggano al processo di denazificazione, le autorità tedesche hanno ordinato l'arresto delle vedove di Goering, Franck, Frick, Sauckel e Schirach. Per ognuna di esse si intende chiedere 10 anni di reclusione.

UN GRAVE SCONTRO

Si è verificato un grave incidente sulla strada di Abbiategrasso: una automobile guidata da un settantenne e che aveva a bordo altre tre persone, è andata a fracassarsi contro un'autobotte. In seguito alle ferite decedevano all'ospedale il conducente ed altri due passeggeri; il quarto versa in fin di vita.

MATRIMONIO D'AMORE!

«C'è tra noi una leggera differenza d'età, ma non ce ne importa», così ha chiarato il trentottenne Robert Jones, il quale fra giorni sposerà a Londra la signora Lilian Frost che conta 69 anni.

BORSE E MERCATI

BORSA DI MILANO

	29.5	30.5	
Centrale	13100	15300	+ 2200
Ass. Generali	66000	68000	+ 2000
Bastogi	24500	25050	+ 550
Cantoni	55000	59000	+ 4000
Lan. Rossi	68800	77000	+ 8200
Fibre	3900	3905	+ 5
Viscosa	25300	25900	+ 600
Magona	3400	3600	+ 200
Amiata	5250	5800	+ 550
Catini	2570	2585	+ 15
Siele	8400	9300	+ 900
Ansaldo	1265	1370	+ 105
Isotta	1200	1308	+ 108
Fiat	3380	3440	+ 60
Sade	2915	2990	+ 75
Edison	5470	5570	+ 100
Caffaro	17000	18500	+ 1500
Valdarno	4700	5000	+ 300
Sip	2185	2170	— 15
Vizzola	10400	12000	+ 1600
Eridania	20000	21500	+ 1500
Anic	2540	2670	+ 130
Italgas	113	112.50	— 0.50
Rumianca	785	790	+ 5
Ginori	9200	10300	+ 1100
Italcementi	6480	6980	+ 500
Pirelli	5330	5500	+ 170
Pirelli e C.	6490	6650	+ 160

Sebbene attraverso oscillazioni di una certa entità la quota azionaria ha mantenuto un andamento resistente determinato da un buon afflusso di richieste. Nei confronti di ieri quasi tutti i valori a largo mercato hanno guadagnato terreno. Molto attivo il comparto metalmeccanico. Nei fondi pubblici normale attività di scambio con quotazioni resistenti. Diritti e Sade Sviluppo 220, Franco Tosi 675, Emiliana 800, Bresciana 1700, Generali 38000. Dopo borsa: nessuna variazione importante da segnalare. Secondo l'«Ansa» le Fisac sarebbero passate da 10980 a 20900.

BORSA DI ROMA

Variazioni minime. Azionari in ripresa con maggiore sviluppo di affari; ricercatissime Anic, Bastogi, Centrale e Montecatini; richieste anche Finsider e Reggiane al listino. Dopo borsa più calmo. Diritti Sviluppi 223. Listino: Generali 69000, Anic 2700, Bastogi 25600, Centrale 15800, Catini 2620, Finsider 2980.

BORSA DI TRIESTE

	29.5	30.5
Generali	64800	68500
Assic.	15100	20000
Infortuni	43400	46000
RAS	95000	99000
Martinolich	1700	2000
Lussino	3600	3800
Tripcovich	9200	9400
Ferr. Mer.	19100	24500

MERCATO DELL'ORO

Leggero miglioramento nei cambi esportazione: sterlina 3790 (3795), dollaro 939, franco svizzero 240 (242). Nei cambi liberi flessione in sterlina e marengo e tensione negli altri.

	Trieste	Milano
sterlina	10100 - 10200	10200 — 10400
marengo	6750 — 6850	6700 — 6800
unitaria	2100 — 2150	2150 — 2200
dollaro	790 — 800	800 — 810
f. svizzero	208 — 210	210 — 212
fr. francese	310 — 320	330 — 340

CRONACA DELLA CITTA'

LA SEDUTA AL CONSIGLIO DI ZONA

RICHIESTA DI UN'INDENNITA' straordinaria per i disoccupati

Tutte le infrazioni annonarie verranno punite severamente - Contro le esose norme tributarie

La seduta al Consiglio di Zona è stata aperta ieri con un saluto augurale del presidente al dott. Tamburini, nuovo consigliere. Si è quindi iniziato lo spoglio della corrispondenza. Un cittadino certo Schubert, si rivolge al Consiglio per una più equa distribuzione dei generi razionati per i bimbi d'ambo i sessi, distribuzione che dovrebbe estendersi anche a tutti gli scolari. La lettera viene trasmessa per conoscenza alla Sepral. Gli abitanti del rione di Barcola e della Strada del Friuli lamentano che l'illuminazione stradale non è sufficiente: tale lagnanaza fu pure fatta all'Acegat, che motivò la deficienza cono l'impossibilità tecnica di collocare una cabina di trasformazione in quel rione. Il proprietario del Bar Cristallo, fa presente l'irrazionale concessione della licenza di esercizio pubblico alla gelateria contigua al suo locale. Mihalic Carlo e Stern Luciano segnalano al Consiglio le precarie condizioni finanziarie in cui versano e chiedono una qualsiasi occupazione. Particolarmente grave è il caso dello Stern. Egli si trovava imbarcato su di una nave del Lloyd Triestino allo scoppio delle ostilità e fu costretto a rimanere a Sciangai per tutto il periodo bellico. Colà fu amputato della gamba destra e, ritornato in Patria, chiese invano alla Direzione del Lloyd un impiego interno a quella Società. Il cons. Viotti si assume l'incarico di esaminare particolarmente il caso. Vengono quindi posti i ndiscussione gli orgomenti all'ordine del giorno. Viene approvata la vendita di un lotto di terreno a Monfalcone, per la costruzione di una casa distrutta dai bombardamenti. Il terreno richiesto (3129 metri quadrati) supera ciò di gran lunga il normale fabbisogno per un solo fabbricato e il cons. Colautti è incaricato di un'inchiesta. Vengono successivamente approvate all'unanimità le deliberazioni concernenti l'ammissione di quindici persone ad un concorso per il personale di segreteria delle scuole avviamento: l'adeguamento della pensione dei dipendenti comunali; la fissazione del prezzo dei pasti per i dipendenti della Provincia di Trieste; il bilancio spese dei refettori dell'Ospedale Psichiatrico; il preventivo per l'assicurazione anti-incendio dei beni comunali di Muggia, il preventivo per il funzionamento della scuola pesca. Vivace discussione è provocata da una lettera del Comune nella quale si chiede il parere del Consiglio circa un'eventuale imposta di consumo sulle carte ed i cartoni. Poichè risulta che l'imposta fu messa in vigore senza aspettare la richiesta approvazione, da parecchi consiglieri viene rilevata l'aperta violazione al normale procedimento consultivo e viene proposto di non considerare comunque la richiesta e di inviare contemporaneamente una protesta formale al G.M.A. per tale abuso.

Alle varie, il dott. Pesante legge una mozione, firmata da tutti i consiglieri, in cui viene chiesta una indennità straordinaria per i disoccupati. Altra mozione è quella del dott. Viotti, stigmatizzando l'operato del G.M.A. in merito alla applicazione di norme tributarie, particolarmente esose ed in disaccordo con quelle vigenti nel resto d'Italia. Tali norme, aggiunge il dott. Viotti, sono state introdotte per tentar di ... l'insufficienza tributaria del Territorio Libero. In fine vengono chiesti da parte di alcuni consiglieri chiarimenti sul provvedimento punitivo a carico dei dettaglianti che avevano infranto le norme annonarie. Il vice Presidente di Zona, dott. Palutan, dichiara che le sanzioni furono miti, in quanto il quantitativo di merce sottratta era trascurabile. In ogni modo, aggiunge, poichè la Presidenza di Zona avrà a sua disposizione un contingente di poliziotti, tali infrazioni, d'ora in avanti saranno severamente punite.

ANNONARIA

Termine distribuzioni. Oggi hanno termine tutte le distribuzioni di generi razionati iniziate nel corrente mese di maggio ad eccezione delle seguenti: Margarina — per il capoluogo ed i Comuni della Zona — iniziata il 28 corr. Pasta bianca G.M.A. — per i lavoratori dipendenti dalle FF.AA. del capoluogo e dei Comuni di Duino, Aurisina, Muggia, S. Dorligo della Valle, Sesana e Sgonico — iniziata il 22 corr. Non potranno in alcun modo essere autorizzati prelevamenti con buoni scaduti.

Distribuzione tabacchi. La razione dei tabacchi (bollino n. 23) per la settimana dal 1.o al 6 giugno sarà costituita da 20 sigarette Fib, gr. 20 di trinciato Dalmazia o forte o 20 sigarette Alfa, e 10 sigarette Macedonia o due sigari Toscani. Inoltre potranno essere prelevate extra tessera e fino ad un massimo di 60 grammi per persona, le sigarette estere già in distribuzione. Con domenica prossima verrà iniziato il turno festivo di apertura delle rivendite che osserveranno l'orario dalle 9 alle 13. Pertanto i fumatori potranno rifornirsi di tabacchi presso le seguenti rivendite: Piazza del Mare 6; Stazione Centr. esterno; Viale XX Settembre 2; Ponte della Fabbra 1; Piazza Impero 14; Via S. Caterina 2; via Cavana 2; Riva Grumula 20; via A. Diaz 9; Riva 3 Novembre 1; via Udine 29; via Cellini 1; Piazza Dalmazia 1; via Milano 22; via Roma 6; via Slataper 12; via S. Michele 43; via Navali 47; Piazza G. Vico 9; S. Giacomo in Monte 22; via Rossetti 33; via Cologna 8; via Coroneo 19; via Giulia 9; S.M.M. Inf. 177; Viale R. Elena 117; Villa Opicina 113; Villa Opicina 401; Largo Aiaccio 1; via Media 25. Ai rivenditori di turno verrà fatta un'ulteriore assegnazione di kg. 1 di trinciato Dalmazia e kg. 1 di sigarette Macedonia e l'approvvigionamento avverrà, per la presente settimana, il sabato nelle ore antimeridiane e per le prossime, per le altre rivendite di turno il giovedì di tutte le settimane e con l'obbligo di non distribuire più di un pacchetto

Elezioni sindacali

Altri risultati ufficiali - Per gli addetti all'Acegat - Dove si vota oggi

Il C.C.I.S. comunica i seguenti dati ufficiali ottenuti nelle elezioni sindacali che hanno avuto luogo ieri l'altro:

Stabilimento Genel: Comitato aziendale: C. d. L. 3, S. U. 2; delegati: C. d. L. 5, S. U. 3.

Smolars (negozio): Comitato aziendale: C. d. L. 3 più 2, S. U. 0; delegati: C. d. L. 4, S. U. 0.

ICASA: Comitato aziendale: C. d. L. 2 più 2, S. U. 1; delegati: C. d. L. 3, S. U. 0.

Gaslini: Comitato aziendale: C. d. L. 2, S. U. 3; delegati: C. d. L. 7, S. U. 8.

Oggi avranno luogo le elezioni nei seguenti posti di lavoro: Pastificio Triestino, ore 11; Impresa pompe funebri ore 13; UPIM (negozio) ore 14.30.

Le elezioni sindacali presso le sezioni esterne dell'Acegat sono state chiuse ieri alle ore 18. Tutti coloro che non hanno potuto votare potranno farlo entro le ore 15 di oggi presso la sede elettorale di via Genova (Direzione).

A mezzanotte chiusura dei bar e trattorie

Per ordine del G.M.A. tutti gli esercizi nel Comune di Trieste autorizzati allo spaccio di bevande alcooliche, devono chiudere alle ore 24. Tale orario di chiusura, su domanda degli interessati, potrà essere protratto fino alle ore 2.30 nei casi che la Polizia riterrà opportuni.

In quattro rubano una jeep sotto il naso del proprietario

L'altra notte quattro giovanotti sono saliti sulla jeep che un capitano americano avera lasciato incustodita in piazza Venezia, ed innestata la marcia, hanno imboccato a tutta velocità via Cavana. Il capitano, dopo aver gridato inutilmente ai ladri di fermarsi, ha chiesto aiuto a una pattuglia di agenti della P. C., che in quel momento stava passando in quei paraggi. Avvertita la Centrale di Polizia, immediatamente una camionetta-radio si portava sul posto e caricati gli agenti e il capitano, si rimetteva sulle tracce della macchina rubata. L'inseguimento è durato alcune ore, ma purtroppo senza alcun risultato, poichè sembra che i ladri, evitati i posti di blocco, siano riusciti a riparare in zona B.

Avventuriera triestina arrestata a Roma

E' stata arrestata a Roma certa Liliana Hermann vedova Trituota, nata, a quanto essa ha dichiarato in un ufficio di Polizia, trentasei anni or sono a San Paolo nel Brasile. La donna si era presentata giorni fa al Comando americano per sollecitare il suo espatrio negli Stati Uniti, ove viveva il marito, un negro appartenente all'Esercito americano, che essa aveva conosciuto e sposato in Italia. Certe contraddizioni in cui la donna ha incappato parlando della sua situazione familiare, misero in sospetto la Polizia, che provvide a fermare la strana brasiliana. In un successivo interrogatorio, essa disse di essere Laura Bevilacqua da San Dorligo della Valle. Ma la donna che aveva quel nome è deceduta a Genova diversi mesi fa. Finalmente, l'avventuriera è stata identificata per Giuseppina Vodopivec ved. Bieker di 36 anni, da Trieste, sulla quale gravano forti responsabilità.

Direttore responsabile GIORGIO MANZUTTO
Pubblicazione autorizzata dall'A. I. S. Stamp. presso lo Stab. Tip. Triestino

"Mirra Efros,, di Gordin al Teatro Verdi

Nessuno aveva dimenticato il segno indelebile impresso da Tatiana Pavlova nella interpretazione di «Mirra Efros», offerta alcuni anni or sono sulle nostre scene. Nella riapparizione del personaggio, il pubblico ha risentito ieri, con commossa stupefazione, la rinnovata potenza della Pavlova nel modellare il carattere dispotico e il dolce cuore, lo spirito religioso e la tenera effusione materna di Mirra.

Tatiana Pavlova ha rappresentato ieri l'altera possanza e la sdegnosa rinunzia di Mirra Efros, la sua regalità nel comando e la sua magnanimità nel donare, la sua maternità umiliata e offesa e la sua fierezza fiaccata, tutto ciò con graduali trapassi di stati d'animo, con modulazioni vocali cariche di impulso autoritario e di dolenti implorazioni attraverso una complessa gamma di sentimenti e di umana semplicità in cui l'attrice ha raccolto la potenza della sua arte. Gli altri attori hanno recitato con bella scioltezza e sicurezza e colorito nella caratterizzazione dei tipi: la Sammarco, la Paoli, la Paul, il Verdiani, lo Stival. Molti e calorosi applausi alla fine degli atti.

Stasera «La professione della signora Warren» di Shaw.

Nel secondo anniversario della morte di Giuseppe Morena, avvenuta a Dechau, sarà celebrata una messa in suffragio nella chiesa di S. Antonio Vecchio il 2 giugno alle ore 9.

LO SPORT

I campionati mondiali di scherma

Italia e Francia vincono nelle finali di fioretto

LISBONA, 30 — E' proseguito stamane il campionato mondiale di scherma con le gare di fioretto maschile a squadre. L'Egitto, la Francia, il Belgio e l'Italia si sono qualificati per le finali maschili di fioretto. Sono state eliminate le squadre della Spagna e del Portogallo. Le due prime gare di fioretto hanno dato i seguenti risultati: Italia batte Egitto 13-3, Francia batte Belgio 10-6.

La Triestina a Bari in formazione sperimentale

Ieri mattina è partita alla volta di Bari la comitiva della Triestina la quale non comprende alcuni titolari quali Radio, Gratton, Zanolla e Bernard. Dall'elenco dei giuocatori partiti si può desumere che la Triestina assumerà il seguente schieramento: Striuli; Antonini, Blason; Mlacher, Godnich, Presca; Rossetti, Bergamasco, Persi, Milli e Paleologo. Riserva Zorzin.

Oggi due incontri di Serie C

Due incontri per il campionato di Serie C avranno luogo oggi a Trieste: alle 18 sul campo di San Giovanni, la Libertas si misurerà con il Saici; alla stessa ora, allo Stadio, avrà luogo la partita Ponziana-Monfalcone.

Torneo poligrafici. Incontri di oggi, 31 maggio sul campo C.R.D.A.: ore 16.45: Consorziale-Smolars; ore 18: Moderna-Stab. Tip. Triestino.

Ombre sempre più fosche sulla fossa di Gropada

Il dramma di una moglie

Ebbe il marito infoibato, tentarono di rapire lei, ora minacciano anche suo figlio

Udienza movimentata e interessante anche quella di ieri; fra l'altro, è emersa una nuova tragica vicenda, quella del Mungherli, e si è riparlato della fantomatica «1500» nera. E' salito per primo sulla pedana l'avv. Ciok, per rinnovare il rifiuto di prestare testimonianza. La Corte, dopo breve consiglio, decide di esentarlo dal deporre. Seguono altri testi, che non portano fatti nuovi.

«BASTAVA UCCIDERE»

Interessante risulta invece la deposizione di Angelo Mihalich, un giovane ex partigiano. Egli conosceva bene il Vever, uno degli imputati che, assieme al Pertot, al Ferluga e a certo «Oscar», è accusato di aver assassinato il Marega. Dopo la liberazione, il teste, avendo notato come il Vever fosse in possesso di un guardaroba eccezionalmente ricco, gli chiese come mai riuscisse a comperare tanti vestiti. Il Vever gli rispose che non era necessario acquistarli, ma «bastava semplicemente uccidere qualche fascista» e impossessarsi di quello che aveva indosso. E infatti il Vever indossava un vestito che era appartenuto al Marega.

Rodolfo Crovatin parla del Marussi, che egli conobbe molto bene, e ne tratteggia la figura morale. Il Marussi è la figura più interessante del processo. Ma perchè quest'ultimo ha confessato le orribili colpe? Il Crovatin dice che egli era un avventuriero. Dopo aver combattuto in Albania, dopo ... stato in Germania; per evitare la prigionia, si arruola nella «X Mas». E' inviato a Tolone, ma approfittando di una licenza premio, viene a Trieste e diserta per entrare nel movimento partigiano. Un uomo senza ideale, senza bandiera, senza scrupoli; di fegato però, pronto all'azione. Un uomo che fiuta il vento e si getta dalla parte del più forte: forse quando ha visto che le cose si mettevano male per Pertot e compagni, ha cercato di buttarsi dall'altra parte della barricata. Ma sembra che questa volta gli sia andata male; dicono che ora le sue ossa marciscono in una foiba.

Dopo un intervallo, durante il quale riusciamo a scambiare qualche parola con gli imputati, che, affabili e cordiali, ci dicono di «non essere poi tanto cattivi quanto vogliono farci credere» — viene sentita Mafalda Mungherli, moglie del maresciallo della «X Mas» infoibato il 24 maggio 1945 assieme a tutte le persone allora detenute nella caserma di Sesana. Era stato prelevato da casa dal Gregori e da due partigiani armati e il Gregori aveva detto di essere venuto a prenderlo per ordine di Teodoro Ciok. Precedentemente il Gregori si era presentato a casa del Mungherli accompagnato da due ufficiali jugoslavi, ma costoro si erano rifiutati di arrestarlo perchè il fatto che egli avesse appartenuto alla «X» non sembrava loro ragione sufficiente per procedere contro di lui. La teste narra poi il suo triste calvario. Era andata dal Ciok e questi le aveva detto che aveva mandato il marito a Basovizza. Qui le dissero che egli aveva proseguito per Sesana, e fu a Sesana che infatti ella ebbe modo di vederlo. Innumerevoli volte rifece la strada da Trieste a Sesana per avere notizie del marito e portargli della biancheria pulita: quella che ritirava per lavarla era a brandelli e macchiata di sangue. Un giorno, nell'interno di una camicia, vide scritte a matita, con la grafia del marito, queste parole: «Molto, molto male». Angosciata si rivolse al comando jugoslavo per ottenere la liberazione del marito, ma un gesto di scherno fu l'unica risposta. Si rivolse al Comando alleato: le dissero che aspettasse, che per il momento non potevano farci niente. Si ammazzava, si torturava nella stessa città in cui avevano un'Armata e non potevano fare nulla!

Il 25 maggio la signora Mungherli ritornò a Sesana; ma nella caserma non trovò che le sentinelle ubriache. Avevano fatto festa il giorno innanzi perchè era il genetliaco di Tito. Non c'erano che le sentinelle; dei detenuti più nessuna traccia. Quando fra le salme estratte della foiba di Gropada la Mungherli riconobbe i resti di suo marito, presentò denuncia contro il Gregori e il Ciok. Da allora vive in un incubo di terrore: sulla porta della sua casa dei graffiti misteriosi la minacciano: «Ritira la denuncia, [illegible]» (il balilla sarebbe il figlio della Mungherli). Il racconto della teste è tutto d'esasperazione; ma le sue parole sono franche, coraggiose. Racconta l'incursione della misteriosa «1500» nera che in uno stridere di freni si arresta dinanzi alla porta di casa, inghiotte un'amica della Mungherli che indossa un paletot uguale al suo, e rapida e silenziosa si dilegua. Dopo tre giorni l'amica ritorna. Non è lei che volevano, volevano la Mungherli. Ed ora la Mungherli non fa un passo senza la guardia del corpo che la polizia le ha assegnato per proteggerla.

Terminato il suo racconto, Mafalda Mungherli viene messa a confronto con il Ciok, il quale nega di essere responsabile della morte del Mungherli. «E come mai — gli si contesta — se non apparteneva al vostro settore lo consegnò a voi il prigioniero? «Perchè quando si voleva ammazzare qualcuno — interviene l'avv. Jona — lo si portava al II settore!».

LA FIGURA DELL'UDOVICH

Nel pomeriggio il processo si svolge in un'atmosfera meno rovente: si discute in particolare il caso dell'Udovich e si ha quasi l'impressione di venir trasportati dall'aula della Corte d'Assise in quella del Tribunale civile. Depone l'avv. Braun. Si parla di contratti, di procure, di mandati e di divisioni di beni. Verso la fine di agosto del '45, l'avv. Braun venne nominato curatore speciale del Savi scomparso, e fu incaricato di assumere l'inventario ed evitare l'intromissione dell'Udovich. V'erano stati fra l'Udovich e il Savi dei precedenti penali e civili. Nel '40 il Savi voleva sciogliere la società con l'Udovich (avevano in comune la proprietà di due negozi) e ottenne infatti la divisione dei beni con sentenza della Corte di Appello confermata in Cassazione. Frattanto l'Udovich venne arrestato per motivi politici. Dopo la liberazione, il Savi scomparve e l'Udovich si mise in contatto con l'avv. Braun per regolare gli interessi della società. L'Udovich disse di essere stato a Lubiana, di avere visto il Savi detenuto nelle carceri di quella città e di essersi fatto dare da lui una procura generale che gli dava carta bianca di disporre delle proprietà comuni. La procura risultò falsa ed allora nacquero i sospetti, confermati più tardi col rinvenimento del Savi e della di lui amica, la Cian, nella fossa di Gropada. La lunga deposizione dell'avv. Braun è spesso interrotta dall'avv. Mussafia-Tiberini, difensore dell'Udovich, il quale solleva delle obiezioni. La discussione dà luogo a vivaci battibecchi. L'avv. Annoscia chiede che venga ammesso un nuovo teste, il quale potrebbe fornire delucidazioni sulla figura morale della Dora Ciok, ma l'avv. Falconer si oppone recisamente, protestando che non gli sembra il caso di ammettere continuamente nuovi testi in un processo come questo, che veramente minaccia di non finire più. La richiesta dell'avv. Annoscia viene respinta dalla Corte. Viene poi riammesso a testimoniare il Mihalich, al quale vengono presentate varie fotografie: egli riconosce quelle che raffigurano il Vever e quella del Marega.

L'udienza è rinviata a questa mane.

BREVI CRONACA

I marconisti liberi dell'Assurgi sono invitati a presentarsi oggi alle 18 presso la Camera del Lavoro, per importanti comunicazioni.

Ufficio di collocamento per la gente del mare. Chiamata «Italia» S.A.N. per il giorno 31.5.47: 1 cameriere.

Sede estiva dell'Enal. Questa sera con inizio alle ore 20.30 il Circolo Enal dell'Arsenale Triestino organizzerà alla sede estiva dell'Enal, via Montecucco n. 10, un trattenimento di danza per i suoi iscritti e familiari.

Gita per Grado. Domenica l'Istria-Trieste effettuerà una gita per Grado. Partenza alle ore 8.30; da Grado alle ore 19.

Il charissimo prof. Domenico Costa terrà per l'Istituto Studi Assicurativi una lezione sul tema «Possibilità teoriche di autoaccensione dei cereali». La lezione avrà luogo oggi, alle 17.30 presso l'Istituto di Merceologia dell'Università.

Omonimia. L'insegnante Laura Lussi, fu Aldo, precisa di non aver nulla in comune con la sua omonima, di cui si è fatta parola nel processo degli infoibatori.

Conferenza. Il dott. Conte Marino de Bon, professore di diritto costituzionale all'Università di Bologna, terrà domani alle 10.30 in Sala Dante (via del Teatro 1-II) una conferenza sul tema «Dallo Statuto di Carlo Alberto alla Costituente». I soci dell'U. M. I. ed i simpatizzanti possono ritirare gli inviti presso la sede sociale (via Machiavelli 19-II) dalle ore 18 alle 20.

Ordinanze del G.M.A.

Le Commissioni per le pensioni dello Stato sono incaricate di procedere alla revisione delle pensioni e degli assegni di guerra concessi dopo l'8 settembre 1943.

Sono state estese al Territorio le tariffe doganali applicate in Italia.

L'A.P.I. alla cerimonia di Udine

L'A. P. I. comunica che sul treno speciale per Udine, potranno accedere soltanto partigiani in possesso del biglietto, distribuito nei giorni passati. Alla stazione verrà fatto un rigoroso controllo. I partecipanti sono invitati a trovarsi alla stazione alle 6.15. Non vengono accettate ulteriori iscrizioni.

GALLERIE D'ARTE

MICHELAZZI (San Nicolò 21). Mostra del pittore Angelo Savelli.
PICCOLA MICHELAZZI (Mazzini 16). Mostra dello scultore Ugo Carà.
SAN GIUSTO. Mostra del pittore D. Cantatore (Premio Modena).
SCORPIONE. Mostra di pittura e scultura contemporanea cecoslovacca.

TEATRI E CINEMA

VERDI. Comp. Pavlova. 21: «La professione della signora Warren» di Shaw.
ROSSETTI. 15.30: «Grandi speranze» con John Mills, Valerie Hobson, Francis L. Sullivan, Bernard Mille.
SUPERCINEMA. 16: «Quelli della Virginia» con Gary Grant, Martha Scott.
FENICE. 15.45: «La strada scarlatta» con Joan Bennett, G. Robinson. Ult. 21.45.
FILODRAMMATICO. 16: «Senza peccato» con R. Saint Cyr, J. Murat. Segue Cinesport: Calcio Italia-Ungheria e Inghilterra-Continente. Ultima 21.40.
ITALIA. 16: «Un evaso ha bussato alla porta» J. Arthur, R. Colman.
ALABARDA. 15.30: «Ladro di Bagdad», capol. a colori, J. Duprez, J. Justin.
IMPERO. 16.30: «Un genio in famiglia», un film Universal con Myrne Loy e Don Ameche; nuovo giornale Universal 60.
VIALE. 16: «Marinai allegri», Lucille Ball, Edmond O' Brien, G. Murphy.
MASSIMO. 15.30: «Ancora insieme», delizioso, con Irene Dunne, Charles Boyer.
GARIBALDI. 16: «Il prigioniero di Amsterdam», Joel Mc. Crea, H. Marshall. Riapertura dell'Estivo 21.30.
NOVO CINE. 15.30: «Sergente York», magnifica interpretazione di Gary Cooper.
CINEMA DEL MARE. 16: «Una giovane scaltra», film sovietico divertente.
ARMONIA. 15.30: «Il sole sorge ancora» con E. Parvo, V. Duse. Nuovo varietà De Rosè: «Lui, lei e... l'altro».
IDEALE. 16: «Aquila nera», capolavoro d'amore e avventure.
ODEON. 15.30: «Il barbiere di Siviglia», grande musicale con Tagliavini e Gobbi.
SAVONA. 16: «Le quattro piume», a colori. Ultima ore 22.
MARCONI. 15.30: «Il museo degli scandali». Eddie Cantor, rivista comicissima.
RADIO. 15.30: «Uragano» con John Hall, Dorothy Lamaur e Thomas Mitchell.
AZZURRO. 16: «Gli uomini nella sua vita» con Loretta Joung e Conrad Veidt.
CENTRALE. 15: «Le nuove avventure di Tarzan» con H. Brix.
VITTORIA. 16: «Il cavaliere mascherato» con Willard Parker e Anita Louise.
ADUA. 15: «Abbasso le donne» con Stanlio ed Ollio. Segue documentario.
VENEZIA. 15.30: «Abbasso le donne» con Stan Laurel e Oliver Hardy.
CARDUCCI. 15.30: «Convegno di banditi», B. Crabbe e il comico Fuzzi.
BELVEDERE. 16.30: «La sua strada» con Lida Baarova. Segue Incom.
CASTELLO S. GIUSTO. 21: «Un americano in vacanza» con Valentina Cortese e Paolo Stoppa.
CINE ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. 21: «Ciò che si chiama amore» con Rosalind Russell, Melwyn Douglas.
GARIBALDI ESTIVO. 21.30: «Il prigioniero di Amsterdam» con Joel Mc. Crea e H. Marshall.
CINE ESTIVO ORATORIO FRANCESCANO - Via Rossetti 48. Oggi alle ore 21.15, inaugurazione Estivo dell'Oratorio.
SEDE ESTIVA «ENAL» (Montecucco 10). Dalle 20.30 trattenimento di danza del C.R.A.L. Arsenale Triestino.

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura: 29, 20.2. Pressione: 764 in diminuzione.
Oggi: Angela Merici. Il sole sorge 5.20, tramonta 20.44. La luna sorge 17.27, tramonta 3.46.
Domani: Panfilo m.

STATO CIVILE

del giorno 30 maggio 1947

Nati 8, morti 12, matrimoni 12.

—**MATRIMONI CELEBRATI:** Jones Ronald, motorista e Gabrovitz Nerea, casalinga.

MORTI: Masutti Gisella, a. 57; Pagliaro ved. Manzin Lucia, a. 54; Cillio Domenico, a. 67; Dot Maria, a. 72; Crovatin Giovanni, a. 76; Corradi in Cutri Elca, a. 52; Veni Luigi, a. 63; Sandrigo in Sgobissa Teresa, a. 63; Monico in Ledi Maria, a. 73; Manfredi in Feruglio Valeria, a. 62; Tosolini in Fabris Carolina, a. 76; Zafred Giovanna, a. 55.

MATRIMONI TRASCRITTI: Miccoli Nicola, barbiere e Krecic Anna, sarta donna; Littenelli Lodovico, impiegato e Battini Eugenia, casalinga; Pasqualis Gino, panettiere e Cattarini Adelma, casalinga; Weston Ernest, meccanico e Caselli Luciana, commessa; Turni Giorgio, ufficiale P. C. e Patruno Wanda, casalinga; Benci Macello, panettiere e Signoriello Celestina, casalinga; Giacchini Bruno, agente P. C. e Carlon Marianna, casalinga; De Biasio Osvaldo, cuoco e Berini Norma, casalinga; Slamic Mario, falegname e Trelc Francesco, casalinga; Iez Vinicio, commerciante e Giorgi Gloria, impiegata.

RADIOPROGRAMMI

TRIESTE I

Ore 11.30: Orchestra Campese. 12: Ferrari e la sua orchestra. 12.15: Dischi. 13: Notiziario. 13.20: Orchestra Nicelli. 17: Musica e musicisti d'America. 17.30: Tè danzante. 18.20: Orchestra Armoniosa. 18.45: Musica da camera. 19: Giro d'Italia. 19.15: Tocca a lei stasera... 19.50: Chi è?. 20: Notiziario. 20.15: Conversazione del prof. Luzzatto-Fegiz. 21: Allegria per tutti, radiovarietà con le orchestre Cergoli e Bellini. 23: Ultime notizie.

TRIESTE II

Ore 11.30: Concerto antimeridiano. 12.45: Notiziario. 13.15: Canzoni partigiane e popolari. 13.48: Rubrica del medico. 17.30: Tè danzante. 18.15: Musica sinfonica. 19.45: Notiziario. 20: Musica varia 21: Musiche a richiesta. 22: Compositori celebri. 22.30: Musica da ballo. 23.15: Ultime notizie.

RETE AZZURRA

Ore 8.10: Ricerche di connazionali dispersi. 11.20: Giro d'Italia. 11.30: Orchestra Campese. 12: Orchestra Ferrari. 13.10: Giro d'Italia. 13.20: Orchestra Nicelli. 15.10: Giro d'Italia. 16: Giro d'Italia. 18.20: Orchestra armoniosa. 19: Giro d'Italia. 20.28: Reveries musicali. 21.40: «Sfogliando la radio». 22.25: Musiche antiche e moderne.

Il prof. Luzzatto-Fegiz, a Radio Trieste. Il prof. Luzzatto-Fegiz, reduce dall'Inghilterra, parlerà oggi, alle ore 20.15, dal microfono di Radio Trieste sui lavori del Convegno internazionale degli istituti dell'opinione pubblica, al quale egli ha partecipato quale rappresentante italiano.

ECHI

ALLA SALA ALLEATA DI LETTURA

E' pervenuta recentemente alla Sala alleata di lettura in via Trento n. 2 un'interessante serie aggiornata di riviste americane, molte delle quali non ancora viste a Trieste fino ad oggi. La collezione comprende pubblicazioni di ogni specie e per ogni categoria di persone; fra le riviste più popolari messe a disposizione del pubblico per la lettura vi sono «Life», «Colliers», «Saturday Evening Post», «Equire», «The Ladies Home Journal» (per donne) e varie pubblicazioni di carattere tecnico e scientifico, che possono interessare gli studiosi di ingegneria e di medicina, oltre ad un notevole materiale giuridico, economico e commerciale. L'ingresso alla Sala di lettura è libero al pubblico, che è invitato a frequentarla dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 21 di ogni giorno.

NOZZE

La gentile signorina Luciana Zanolla domani, domenica, alle ore 10, nella chiesa della Madonna delle Grazie in via Rossetti, darà la mano di sposa al signor Bruno Brandolin, perito industriale. Vivissimi auguri.

---

† Il 29 aprile 1947 chiuse la sua santa operosa vita

Valeria Feruglio

Ne dà il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, il figlio BRUNO, unitamente agli altri parenti e congiunti.

In pari tempo ringrazia tutte quelle buone persone che in vario modo onorarono la memoria dell'amata Estinta.

Trieste, lì 30 maggio 1947.

† Il 30 corr. spirava

Enrico Micus
Operatore - d'anni 41

Ne dànno, addolorati, il triste annuncio, la moglie PIERINA, i figli UMBERTO, GIANNA e ADRIANA, il fratello, le sorelle, i cognati, i nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 1 giugno alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

† Il 28 corr. si è spento a Portorose il

Prof. Arch. Enzo Ferrari
Ten. Colonnello R. O., invalido della guerra 1915-18

La FAMIGLIA, desolata, ne dà la partecipazione.

† Il 24 corr. spirava la nostra adorata mamma

Carla Scheriani

A tumulazione avvenuta ne dànno, angosciate, il triste annunzio, le Famiglie SCHERIANI, APOLLONIO, VALLE, FRIZZATTI, URBANAZ.

LUISA PERPER e GUGLIELMO PAULETTA partecipano il loro matrimonio.

Trieste, 31 maggio 1947.

Avvisi economici LAMPO

vengono pubblicati nelle 24 ore, in ordine alfabetico, carattere neretto

ARGENTO oro monete pago massimo prezzo, disimpegno polizze, Signoretto, Corso 2.
CONTABILE perfetto primaria forza lunga pratica, ottime referenze, richiedesi subito, Indirizzare offerte Cassetta 26080 D, UPI.
PARTITA turaccioli dispongo 12-22 mm., ottima occasione. Cass. 26089 O, UPI.
STANZA uso ufficio, con telefono, posizione centrale, cercasi. Cass. 26074 E UPI.

AVVISI ECONOMICI

A OFFERTE PERS. SERV. L. 4

MASSAIA anziana offresi piccola famiglia ore combinarsi. Cass. 26057 A, UPI.

B RICHIESTE PERS. SERV. L. 12

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, signore, ... servizi cercansi.
CAMERIERA, ragazze friulane slovene ed istriane cercansi. Torrebianca 41, Rosa, telefonare 74-19. 25769 B
PRESTASERVIZI capace, poche ore pomeriggio, referenze, cerca camiceria via S. Maurizio 14. 51201 B
PRESTASERVIZI cercasi, ore da combinarsi. Rivolgersi portineria. via Cologna 3. 51158 B
PRESTASERVIZI dalle 8 alle 15 cerc. Gervasi, viale Sonnino 39-V. 51159 B
RAGAZZA stabile o prestaservizi cerc. Riva Grumula 10-III, sin. 51191 B

C DOMANDE D'IMPIEGO L. 5

AUTISTA proprio motocarro Gilera 500 offresi presso seria ditta anche ore. Cassetta 26066 C, UPI.
DISEGNATORE donnine tipo Boccasile offresi copertina pubblicazione od altro. Cass. 26043 C, UPI.
IMPIEGATA cassiera pratica, bella presenza, cerca posto decoroso. Cassetta 26023 C, UPI. 26023 C
PENSIONATA, parla tedesco, slavo, italiano, offresi 1-2 persone. Via S. Lazzaro 19, pt. 51124 C
SIGNORA indipendente, intorno cinquantina, cerca piccola famiglia, senza bambini per governo casa. Cass. 26084 C UPI.

CC ARTIGIANATO L. 12

ASSUMESI qualsiasi lavoro di copisteria. Galvani 3, porta 4. 51122 CC
PELLICCE di ogni tipo, confezioni su misura, riparazioni. Prezzi convenientissimi. Casa della Pelliccia, via Mazzini 16-II.

D OFFERTE D'IMPIEGO L. 12

CALZATURIFICIO Re David cerca bravva orlatrice tomaie. Via Fontanone 19 B, Trieste. 54137 D
CAPOCANTIERE edile lunga pratica buoni attestati, cerca impresa per lavoro Trieste. Cass. 26071 D, UPI.
GIOVANE 16-enne robusto cercasi per magazzino mercerie. Off. Cass. 26065 D UPI.
LAVORANTE o mezza sarta donna cerc. Bradaschia, Bosco 17. 51172 D
RAGAZZO 14-enne accompagnato dai genitori cerc. Drogheria, via Giulia 7.
RAGAZZO 14-enne per laboratorio tappeziere cerc. Via Giotto 10. 26055 D

E RICH. CAMERE e PENS. L. 12

CAMERA vuota con comodo cucina cercasi, possibilmente paraggi via Nizza. Cassetta 26002 E, UPI.
CAMERA matrimoniale, camerino letto, uso cucina, cercano distinti coniugi. Telefonare 3933. 51188 E
STANZA cerca distinto solo. Cassetta 26081 E, UPI.

F OFF. CAMERE e PENS. L. 12

MATRIMONIALE centro, comodo cucina, acqua corrente, telefono, presso persona sola affittasi distintiss. coniugi. Offerte Cass. 26077 F, U.P.I.
MOBILIATA affittasi distinto. Viale XX Settembre 57-I, destra. 51162 F
MOBILIATA con vitto affittasi. Foscolo 40-I, porta 7. 51061 F
MOBILIATA affittasi a distinto signore. Offerte dettagliate. Cass. 26087 F, UPI.
VITTO darebbesi a persona seria, prezzo conveniente. Ind. UPI 51157 F.

G ISTRUZIONE L. 12

INGLESE, sloveno, francese, portoghese brasiliano, italiano, croato serbo, tedesco, russo, spagnolo ecc.: metodo rapidissimo. Traduzioni 15 lingue. Giulia 41, quarto.

H OGGETTI SMARR. RINV. L. 12

RINVENITORE portafoglio coccodrillo marrone intestato Osvaldella Egidio, trattandosi carissimo ricordo, pregato trattenere denaro, portare verso lauta mancia portafoglio Osvaldella, Battisti 22, telefono 8709. 51217 H

I OFF. APPART. BOTT. MAG. L. 12

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, quartieri, scambi, stanze vuote, mobiliate, affittansi 22083 I
APPARTAMENTO 2 stanze grandi cameretta arioso soleggiato vastissima anticamera, primo piano, principio via Coroneo, scambiasi con altro uguale viale Sonnino, via Rossetti e dintorni. Offerte Cass. 26063 I, UPI.
PORTINERIA scambiasi per quartiere 1 o 2 camere e cucina. Rivolgersi Timeus 4, quarto, sin. 51160 I

L RICH. APP. BOTT. MAG. L. 12

LOCALE piccolo paraggi Roma cercasi. Cass. 26067 L, UPI.

M VENDITE D'OCCASIONE L. 12

BAGNETTO bambini zinco forte vendesi occas. Polonio 3, terzo, Breccelli.
BAGNO completo accessori vend. Valdirivo 22, quarto, p. 11. 51208 M
CARROZZELLA sport modernissima passeggio seggiolone bicicletta bambino vend. Bosco 12, magazzino. 51218 M
CARROZZELLA sport quasi nuova vend. Timeus 4, quarto, sin. 51161 M
CARROZZELLA fonda con materassino 6000 vend. Scala, p. Impero 15-I. 51165 M
CAVI acciaio da vend. Tel. 4985.
MACCHINE da cucire delle migliori marche vend. a prezzi di assoluta convenienza. Facilitazioni di pagamento. Via dell'Istria 13, tel. 94-465. 1205 M
CUCCIOLO Springer Spaniel vend. Ruggero Manna 14-II p. 10. 51220 M
CUCCIOLO cocher vend. Via del Bosco 18 p. 4. 51193 M
LIBRI meteorologici aeronautici vend. Visitare ore 11-14, Nacinovich, I. della Croce 5-II, sin. 51184 M
MACCHINA cucire Electa mobile vendesi giornata. Stuparich 9, p. 6. 51200 M
MACCHINA Singer rientrante modernissima vend. occas. Bosco 18-II, sin.
POSATE alpacca 86 pezzi vend. occas. Ind. UPI 51192 M.
RADIO 5 valvole quadrionda vend. vera occasione. Istria 13, negozio.
VASI giapponesi vend. oppure scamb. con francobolli. Ginnastica 32-II. 51173 M
VESTITI uomo calzoni giacche sport vendonsi buon prezzo. Ginnastica 13-II.

N ACQUISTI D'OCCASIONE L. 12

A. BOTTIGLIE fiaschi damigiane acquist. Vittori, Rismondo 9 A, tel. 8008. 42547 N

NN MOBILI e PIANOFORTI L. 12

ATTACCAPANNI, reti metalliche, divaniletto, letti singoli, lettini, matrimoniali, facilitazioni. Sonnino 26. 51189 NN
CAMERA pranzo con cristalli vendesi 33 mila. Ginnastica 46-II, sin. 51207 NN
CAMERA pranzo, salotto vend. Aprile, Cesare Battisti 31, dalle 10-12. 51180 NN
CAMERA piazzamezza armadio con specchio susta vend. occas. Fornace 3, falegn.
CUCINA lussuosa modello eccezionale armadi letti occas. Crispi 51, falegn.
CUCINE assortimento propria produzione lavorazione accurata. Conti 12 mezzan.
FABBRICA mobili Detoni, via della Tesa 38, vasto assortimento camere letto, cucine, ... 33 NN
GHIACCIAIA tavoli letto ferro divano poltrona, vend. occas. F. Severo 43, dalle 14-16, mezz. 51211 NN
LETTINO carrozzella sport rete metallica, altoparlante, ghiacciaia, vend. occas. Mitri, Navali 29. 51214 NN
MATRIMONIALE 3 porte chiara L. 65.000 scura, due armadi internamente lucida, L. 55.0000 occas. T. Luciani 7, magazz.
STANZA matrimoniale vend. Ireneo della Croce 4, terzo. 51148 NN
MATRIMONIALE 4 porte moderna nuova panniforti vend. Settefontane 16, corte, falegnameria. 51199 NN
MATRIMONIALI nuove, noce, armadi 4 porte, vend. Fornace 15, falegnameria.
PIANINO germanico marca mondiale, rara perfezione, vend. occas. Carducci 32-II.
STANZA pranzo antica vend. Via Udine 21, primo, porta 5. 51212 NN
PIANINO o piano coda corta buono stato acquist. privato. Offerte Cassetta 26011 NN, U.P.I.
POLTRONE 2 in pelle, frau, vend. occas. Viale XX Settembre 82-I, Stein.

O AVVISI D'INDOLE COMM. L. 20

ARGENTO brillanti oro disimpegno polizze pago massimo. Oreficeria Stermin via Mazzini 40. 21315 O
CANTINE impianti completi capsulaggio bottiglie, catalogo gratis Bellavita, Milano, via Parini. 5153 O

P RAPPR. PIAZZ. VIAGG. L. 12

PIAZZISTA introdotto gelaterie cercasi. Telefonare 38-49. 51206 P
PIAZZISTI cercansi articoli drogheria e profumeria. Ind. UPI 51125 P.
RAPPRESENTANZE assumonsi per Trieste, Gorizia, Udine, drogherie, profumerie, commestibili. Offerte dettagliate Cass. 26041 P, UPI.
TESSITURA Gallarate cerca rappresentante introdotto clientela basso e alto Friuli, possibilmente fornito auto. Inviare offerte dettagliate e referenze Cassetta 26049 P. UPI.
RAPPRESENTANTE per Udine, Trieste, Gorizia, cerca casa grossista fotomateriale. Scrivere Cass. 26050 P, UPI.

Q AUTO MOTO CICLI SPORT L. 20

BALILLA ultima serie acquist. da privato. Prego telefonare mattinata 8381.
BICICLETTA bambina comp. Fabio Severo 109, 14.30-15.30, Besenghi. 51104 Q
BICICLETTA uomo Wolsit vend, occasione. Via Caprin 19, officina. 51210 Q
BICICLETTA Wander seminuova vendesi. Seganti, Conti 42-IV. 51171 Q
BICICLETTA uomo, buono stato, possibilmente con portapacchi, cerc. Via d'Azeglio 18, deposito legnami. 51197 Q
CAMIONCINO Fiat 514 bene gommato vend. Monfort 8, garage. 51120 Q
FIAT 18 BL. circolante, ottimo stato, adatto impresa costruzioni vend. Rivolgersi, garage via Pindemonte, dalle 10-11.
MOTO Matcless verniciata cromata, gommata nuovo vend. Marioni, via Laipacco 55, Udine. 5525 Q
MOTORE circa 5 HP adatto barca cerc. Bellinzona 2, II, destra. 51222 Q
MOTOCICLETTA Bianchi 500 seminuova telaio elastico gommatissima vend. occas. Autorimessa Stazione Centrale.
MOTOSCAFO 14 metri per pesca, oppure trasporti vend. Stener, Muggia. 54265 Q
NEI vostri viaggi, cerimonie varie, servitevi di vettura 1100 Fiat. Telefono 7776. S. Francesco 10. 51204 Q
NATANTE ferro da adattare a maona 250 tonn. portata o pontone. Trattasi per vendita o ricostruzione. Telef. 80-56.
VENDO 1 gomma 165x400. 2 gomme 130x40, 2 camere, 1 cerchio. Tel. 5740.

R CAP. SOC. CESS. AZ. L. 25

AMBULATORIO dentistico completo anesso laboratorio tecnico, I piano, centro, vend. causa partenza. Offerte Cassetta 26070 R U.P.I.
CALZATURE vasto negozio ottima posizione cedesi Venezia. Via Solitro 4-III, Trieste. 51113 R
MAGAZZINO deposito vini, negozietto vuoto, deposito carbone, villa vuota, vendonsi. Crispi 32-I, dest., ore 16-18.
RISTORANTE centralissimo trattorie, spacci vino, negozi diversi, bar lussuosi, altro piccolo, delicatezze, magazzini, vendonsi. Sandro. Caffè Tommaseo. 51147 R
UFFICIO con telefono dispongo centro, cerco combinazione commerciale. Cassetta 26072 R, UPI.

S CASE VILLE TERRENI L. 25

CASETTA S. Giovanni vend. Rivolgersi via Battisti 26-IV, destra.
CASETTA nuova camera camerino cucina giardino scambiasi con simile città, indirizzo UPI 51174 S.
QUARTIERI condominio piccoli grandi liberi centro cedonsi. Caffè Tommaseo, Sandro. 51146 S
VILLETTA recintata due stanze camerino cantina, vend. Telefonare 94366.

T VILLEGGIATURE L. 25

TORINO: Pensione Moderna, centralissima, distinta, famigliare, confortevole, conveniente. Pietro Micca 15. 5384 T

La pubblicazione di una parte degli avvisi collettivi è stata rimandata, per esigenze di spazio, ad una prossima edizione.

COMUNICATO SISAL

I possessori delle schede

OB 97813
1 EN 06404

sono invitati a presentarsi alla RICEVITORIA CENTRALE PIAZZA GOLDONI 1 OGGI SABATO

Trascorso detto termine le menzionate schede saranno nulle a tutti gli effetti.

VIAGGI E TRASPORTI

CIT GRANDI LINEE AUTOMOBILISTICHE RAPIDE PER OGNI DESTINAZIONE
PARTENZE GIORNALIERE, COMPRESE LE DOMENICHE:
MILANO - Ore 8 (Direttissima Autostradale) nonchè ore 20/21;
GENOVA - Ore 7.15 (Direttissima SEAT) via **Mantova, Cremona, Piacenza;**
VENEZIA - PADOVA - VERONA varie corse giornaliere;
BOLOGNA - Giornaliero;
UDINE ore 7.30;
GORIZIA ore 7, 14.30 (feriali);
QUADRISETTIMANALI:
FIRENZE-ROMA;
TRISETTIMANALI:
TRENTO - BOLZANO - MERANO lunedì, mercoledì, sabato ore 6;
BISETTIMANALI:
CORTINA - Martedì, sabato ore 12
ANCONA - BOLOGNA - RIMINI PESARO, Martedì, ven. ore 7.15;
PISA, FIRENZE, LIVORNO martedì, venerdì ore 6;
ABANO, martedì, venerdì ore 6.
PRENOTAZIONI: CIT - PIAZZA UNITA' TELEFONI 4793 - 4796

SARA AUTOPULLMAN LUSSO: **TRIESTE - MILANO** seralmente ore 21;
TRIESTE - GENOVA lunedì, mercoledì, venerdì ore 21.
Partenze - Prenotazioni - Informazioni Stazione Autocorriere - Telef. 77-52

DIRETTISSIMA TRIESTE-PADOVA
Partenze da Trieste ore 7.30 e 14. Percorso 3 ore e mezza. Autopullman GRATTONI - S. Anastasio 3. tel. 4500.

AUTOPULLMAN «RONDINE»
MILANO lunedì ore 20;
MILANO - GENOVA mercoledì, sabato ore 20;
ROMA - NAPOLI, venerdì ore 14.
Prenotazioni - Spedizioni S.E.A. Piazza S. Caterina 4-I - Tel. 64-41
BUONI O. R. O. IN OMAGGIO

Guerra al rialzo dei prezzi!
ABITI CAMICETTE
VESTAGLIE, BIANCHERIA, MAGLIERIA, SOTTANE, MANTELLI ALLA PORTATA DI TUTTI
R. MARCHI - Via Genova 19

SCARPE SANDALI
UOMO - DONNA - BAMBINI
Assortimento - Prezzi modici
Sconto eccezionale 20%
su articoli donna solo per pochi giorni
CALZATURE TREVISAN
Via Massimo D'Azeglio N. 2

COLITI MALATTIE DI FEGATO
Casa di cura specializzata per
STOMACO - INTESTINO
RENI - RICAMBIO
Dir. med. E. W. MELOCCHI
RAMIOLA
Indirizzo: RAMIOLA (Parma)

Albergo Seisera-Valbruna
(TARVISIO)
40 camere - acqua corrente - 84 letti
Incantevole soggiorno montano a 800 metri sul livello del mare
PENSIONE L. 1100

FESTIVAL CINEMATOGRAFICO AL **GIARDINO PUBBLICO**
DA OGGI 31/V ALLE ORE 21
Ciò che si chiama amore

QUESTA SERA AL BAGNO
Ausonia-Savoia
INIZIO TRATTENIMENTI DANZANTI
DALLE ORE 21 ALLE 24
CON LA RINOMATA ORCHESTRA FRANCO

31 maggio 1947
DOMENICA 1.o GIUGNO
APERTURA DEL
Bagno muggesano
Partenze da Trieste: (Molo Pescheria)
Giorni festivi:
ore 8, 10, 12.10, 14.30, 20.45.
Giorni feriali:
ore 7.45, 10, 12.40, 14.30, 18.30, 19.40.
Partenze da Muggia:
Giorni festivi:
ore 7, 9.15, 11.30, 13.15, 15.10, 20.
Giorni feriali:
ore 7, 8.30, 11.50, 13.50, 15.40, 17.40, 19.

Il dott. A. DE GIACOMI
Specialista malattie veneree e pelle
Riceve: dalle ore 11-12.30 e 17-19
VIA CICERONE 11 - Telefono 3419

Stasera, alle ore 18 riapertura della
Birreria Riosa
Viale XX Settembre N. 5
completamente rinnovata ed ampliata

PER I VOSTRI VIAGGI per NOZZE CRESIME BATTESIMI
NOLEGGIA VETTURE DI LUSSO
L'AUTORIMESSA REGINA
TRIESTE
VIA CORONEO 3
Telefoni 72-03 89-44

CALZONI
estivi, in colori assortiti Lire 2900.—
estivi, di tessuto pettinato, grigio Lire 2900.—
di flanella di lana Lire 2900.—
GIACCHE
estive, disegni assortiti da Lire 4800.—
VESTITI
in tessuto pettinato da Lire 6500.—
MAGAZZINI DEL CORSO
PIAZZA DELLA BORSA (GALLERIA PROTTI)